

La tematica politica

Il sonetto *A voi, messere Jacopo comare* di Rustico Filippi è particolarmente importante dal punto di vista tematico, in quanto esempio di poesia comico-realistica che affronta, ponendolo in burla, il tema politico. Rustico Filippi si scaglia qui contro Jacopo, un personaggio non ancora pienamente identificato. Per quanto alcuni passi siano di difficile e non chiara interpretazione, si è soliti collegare questo sonetto, in base alle indicazioni del critico Marti, con le tematiche espresse in un'altra poesia di Rustico, dal titolo *Fastel, messer fastidio de le cazza*, che riportiamo nelle *Linee di analisi testuale*.

Schema metrico: sonetto, con rime ABAB, ABAB, CDC, DCD.

A voi, messere Jacopo comare¹,
 Rustico s'acomanda fedelmente²,
 e dice, se vendetta avete a fare,
 ch'e' la farà di buon cuor lèalmente;

5 ma piaceriagli forte³ che 'l parlare
 e-rider vostro fosse men sovente,
 ché male perdere uom, che guadagnare,
 suole schifare più la mala gente⁴.

10 E' forte si cruc[cij]ò⁵ di monna Nese⁶,
 quando sonetto⁷ udì di lei novello⁸;
 e credel dimostrar tosto in palese⁹.

Ma troppo siete conto¹⁰ di Fastello¹¹,
 fino a tanto ch'egli ha danar' da spese:
 ond'e' crede bene esser donzello¹².

da *Poeti del Duecento*, a cura di G. Contini, Ricciardi, Milano-Napoli, 1960

1. Jacopo comare: due sono le ipotesi sull'identità di questo Jacopo. Si pensa che si possa trattare di Jacopo di messer Attaviano dell'Acerbo (i cui figli, Acerbo e Cambio, sono presi di mira in altri sonetti di Rustico) oppure di Jacopo Rusticucci, ricordato da Dante nel canto XVI dell'*Inferno*, nel girone dei sodomiti (*E io, che posto son con loro in croce, / Jacopo Rusticucci fui, e certo / la fiera moglie più ch'altro mi nuoce*, vv. 43-45). L'epiteto *comare* significa "donnicciola" o "ruffiano".

2. s'acomanda fedelmente: si raccomanda con completa fiducia.

3. piaceriagli forte: gli piacerebbe molto.

4. ché male... gente: poiché i vostri avversari (*mala gente*) preferiscono evitare di perdere malamente uno qualunque dei loro compagni piuttosto che lavorare per procurarsene

di nuovi (Marti).

5. si cruc[cij]ò: il soggetto (*E'*, egli) è sempre la terza persona singolare del secondo verso: Rustico (ovvero il poeta stesso).

6. monna Nese: Nese è un ipocoristico (vale a dire un diminutivo) di Agnese. Probabilmente si riferisce alla moglie di Rustico.

7. sonetto: pasquinata.

8. novello: recente.

9. credel... in palese: crede di dimostrarlo presto apertamente.

10. conto: intimo, forse in senso equivoco.

11. Fastello: Fastello, un plebeo guelfo a cui Rustico alluderebbe anche nel sonetto *Fastel, messer fastidio de la cazza* (cfr. *Linee di analisi testuale* a pag. 2).

12. donzello: giovane nobile.

Linee di analisi testuale

Il sonetto *Fastel, messer fastidio de le cazza*

Per comprendere i temi e i riferimenti del sonetto *A voi, messere Jacopo comare* bisogna confrontarlo col già citato *Fastel, messer fastidio de le cazza*, di cui riportiamo perciò il testo qui di seguito (da *Poeti del Duecento*, a cura di G. Contini, Ricciardi, Milano-Napoli, 1960).

Fastel¹, messer fastidio de le cazza²,
dibassa³ i ghebellini a dismisura,
e tutto il giorno arringa in su la piazza
e dice ch'è gli tiene 'n aventura⁴.

- 5 E chi 'l contende⁵, nel viso gli sprazza
velen, che v'è mischiato altra sozzura;
e sì la notte come 'l dì schiamazza:
or Dio ci menovasse⁶ la sciagura!

Ond'io 'l ti fo saper, dinanzi⁷ assai
10 ch'a man vegni⁸ de' tuo' nemici guelfi,
s'è temp' e se vendetta non ne fai.

Ma tu n'avrai merzé⁹, quando il vedrai.
Fam[m]li cotanto¹⁰: togligli Montelfi¹¹,
così di duol morir tosto il vedrai.

1. **Fastel**: forse Fastello dei Tosinghi, podestà guelfo di San Gimignano nel 1259.

2. **fastidio de le cazza**: epiteto osceno, che si può rendere con "rompiscatole".

3. **dibassa**: denigra.

4. **gli tiene 'n aventura**: li ritiene in cattive acque, in pericolo mortale.

5. **'l contende**: lo contraddice.

6. **menovasse**: diminuisse, eliminasse.

7. **dinanzi**: prima.

8. **a man vegni**: cada nelle mani.

9. **merzé**: pietà.

10. **cotanto**: solo questo, almeno questo.

11. **Montelfi**: in Valdarno, presso Figline; allusione oscura (Contini).

La tematica politica

Dal sonetto *Fastel, messer fastidio de le cazza*, appaiono chiare quali siano le allusioni politiche contenute in *A voi messere Jacopo comare*. In primo luogo, Fastello è un arricchito (*fino a tanto ch'egli ha danar' da spese*, v. 13), appartenente alla fazione ghibellina (cfr. in *Fastel, messer...* il verso 10: *de' tuo' nemici guelfi*). La vendetta proposta a Jacopo da Rustico suggerirebbe, dunque, una vicinanza politica del poeta stesso con lui (entrambi, cioè, appartengono alla fazione guelfa). Ciononostante, Rustico si scaglia violentemente contro Jacopo: infatti, lo deforma in maniera caricaturale (*comare*, v. 1), lo ridicolizza (vv. 5-6), accenna ai suoi gusti sessuali (*comare*, cfr. nota 1) e addirittura lo accusa di favorire i rapporti tra la moglie e Fastello per il solo tornaconto economico (vv.12-14). La vendetta del poeta sembra dunque, alla fine, completamente inutile in quanto Jacopo è strettamente legato, in maniera peraltro ambigua, all'avversario politico Fastel.

A parte i riferimenti precisi, che possono sfuggire nell'economia d'un testo tanto ricco di allusioni implicite, appare comunque chiaro il quadro di costume di un tipico ambiente comunale: luogo di nascita d'una società mercantile, il cui centro è rappresentato dai soli interessi privati e dalla possibilità di raggiungere il potere attraverso il denaro e senza alcuna remora morale.

Lavoro sul testo

Comprensione

1. A chi si rivolge il poeta e perché?
2. Chi è *monna Nese* e per quale motivo è citata nella poesia?

Analisi e interpretazione

3. Leggi con attenzione il sonetto di Rustico Filippi e, quindi, analizzalo dal punto di vista sintattico e lessicale. Vi prevale la paratassi o l'ipotassi? Quali sono le parole più significative e rappresentative dello stile comico-realistico di Rustico?
4. Individua i temi centrali del sonetto e indica come essi sono disposti nel testo. Motiva la tua risposta con precisi riferimenti al testo stesso.

Approfondimenti

5. Scrivi (per il giornale dell'Istituto) una recensione di questo sonetto, illustrandone in sintesi i contenuti e i caratteri stilistici. Non superare le due colonne di metà foglio protocollo.